

6/5/18 Gesù interviene a proposito degli ebrei

Sono Gesù Cristo, Redentore e Signore dei vostri cuori, uniti al Mio per sempre! O sì, lodate, lodate, lodate il Dio dei Nostri Padri, il Dio che anche quel popolo da Lui scelto Lo ha pregato e adorato fino al suo rientro nella terra promessa. E poi cosa è successo? Nel corso dei secoli la loro fede è venuta meno; o sì, ci sono ancora le tradizioni, i rituali e le regole, ma il dramma anche ancor oggi affiora nei loro volti è proprio quello di non aver riconosciuto il Messia pur se da essi tanto atteso.

E voi cari cosa credete, che Io non ne abbia sofferto? Eppure li amo ancor come allora, perché così come amo voi tutti, che mi avete riconosciuto e seguito, Io desidero per loro la miglior sorte possibile. E chiedo incessantemente al Padre di perdonarli e di amarli, perché Io sono appartenuto nella carne a quel popolo che Egli per primo aveva scelto.

Così oggi ho voluto che anche voi capiste il Mio struggimento per essi che, seppur inconsapevolmente soffrono e si dibattono in mille congetture, vedendo intorno a sé come popolo l'odio dei vicini. Ma non permetterò che essi soccombano, così come non posso accettare che usino le armi verso quei poveri che loro affliggono oltre misura. E tutte queste forme di ingiustizia umana un dì saranno riscattate dal Mio Amore per loro e per tutte le popolazioni che ora si combattono perché si odiano.

O cari, non dovete temere, il cielo sa quando volgere le sorti dell'umanità verso la soluzione più giusta per tutti, affinché tutti riconoscano la Mano di Dio, Padre di tutte le creature. E allora, così come vi ho promesso, s'inginocchieranno davanti alla Croce che ha redento il mondo.

Già ve lo annunciai proprio quand'eravate inginocchiati ai piedi della Croce (*ndr. un giovedì Santo in Terrasanta, nella chiesa del S. Sepolcro*) e vi ho amati: sì, voi piccoli e insignificanti agli occhi del mondo, voi avete avuto il privilegio di partecipare alle vicende che hanno sconvolto e coinvolto quel popolo da Noi tanto amato. E così, cari, l'Avvento di Luce sarà la rinnovata promessa che aprirà i Cieli e la gente capirà all'istante la Verità. Confortati da questa promessa, allora sì che si aprirà la coscienza di ogni persona e vorrà cambiare e rinnovare se stessa alla luce della Verità rivelata. Siate pronti, miei cari, perché anche a voi verrà richiesto di testimoniare al mondo la verità di quel Dio fatto carne per la salvezza vostra e di tutti. Vi amo e vi prometto che non sarete abbandonati a voi stessi in attesa dell'abbraccio benedicente cui avete aspirato.

“Padre, conservali nel Tuo Amore, fintanto che Io andrò a cercarne altri...

amen” Vi benedico nel nome della Trinità Santa, Santa, Santa... Io, il Figlio, ve l'ho solenne-mente affermato ancor oggi: fatene tesoro per i tempi a cui andrete incontro,

amen, amen, amen.+ Io sono il vostro Gesù, Maestro, Figlio, Padre, Amico, Fratello
e Sposo, amen. +